

RiGenerAzioni

quando i giovani fanno il bene comune...



**Percorso di sensibilizzazione al volontariato e alla cittadinanza attiva
con i ragazzi di quarta dell'Istituto Scolastico "E. Fermi" di Bagnara Calabria**

nato dal progetto

SCATTI di VALORE

sguardi sui valori del volontariato

6^a edizione anno scolastico 2015 – 2016

Indice

Presentazione.....	3
I protagonisti.....	4
Le tappe del percorso	5
1. Sensibilizzazione	5
2. Esplorazione	7
3. Testimonianza.....	8
4. Ideazione e attivazione	11
5. Riqualificazione	11
6. Valorizzazione	17
Conclusione e RiGenerAzione	22

Presentazione

Le pagine che seguono nascono per documentare un articolato e appassionante percorso di sensibilizzazione ai valori del volontariato e di educazione alla cittadinanza attiva. L'attività è stata promossa e condotta dal Centro Servizi al Volontariato di Reggio Calabria che ha coinvolto 15 studenti dell'Istituto Scolastico Fermi di Bagnara Calabria accompagnati dalla docente Prof.ssa Giovanna Oriana nel ruolo di tutor, presente in ogni momento e tappa del percorso.

Un cammino ricco di incontri e scoperte, di fatiche e conquiste, di pazienza e perseveranza, di timori e coraggio...

Un cammino durante il quale abbiamo imparato che l'unione non solo fa la forza, ma fa anche la differenza.

A voltarsi indietro, la strada percorsa è piena di tracce, indelebili come tatuaggi impressi nella storia e nella memoria di ognuno dei partecipanti e preziose come uno scrigno ricco di tesori....

A guardare avanti, l'orizzonte non è più un limite ma una possibilità.

Proviamo a raccontare tutto questo con parole e immagini, certi, oggi più che mai, che

“l'educazione è cosa del cuore” (cit. San Giovanni Bosco).

I protagonisti

Questi gli studenti che hanno partecipato al percorso

	Cognome e Nome	classe	Indirizzo
1.	Alvaro Natascia	4A	Liceo Scientifico
2.	Cambareri Girolama	4 B	Liceo Scientifico
3.	Cambareri Vincenza	4 B	Liceo Scientifico
4.	Caminiti Valentina	4A	Liceo Scientifico
5.	Caratozzolo Vincenzo	4A	ITI
6.	Catalano Antonino	4A	ITI
7.	Fondacaro Francesco	4A	ITI
8.	Ianni Rosaria	4B	Liceo Scientifico
9.	Pirrotta Daniele	4A	ITI
10.	Pirrotta Deborah	4B	Liceo Scientifico
11.	Quattroni Antonino	4A	ITI
12.	Ursino Antonino	4A	ITI
13.	Ursino Maria Francesca	4A	Liceo Scientifico
14.	Velardo Domenico	4A	ITI
15.	Velardo Maria Rita	4A	Liceo Scientifico

Docente tutor:

Prof.ssa Giovanna Oriana

Staff CSV:

dott. Giuseppe Pericone, Direttore

Maria Grazia Manti, Responsabile Area Promozione

Le tappe del percorso

1) Sensibilizzazione

29 gennaio 2016

Primo incontro per favorire la conoscenza tra i partecipanti e allenarsi al lavoro di gruppo



L'incontro si chiude con la formazione di due squadre che svolgeranno il seguente compito:

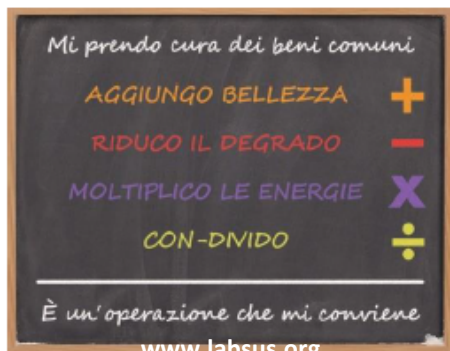


Immagine e slogan tratti da LABSUS Laboratorio per la sussidiarietà

*Ci sia sempre nell'animo e sulle labbra quel verso famoso:
" Sono un uomo e non c'è cosa umana
a cui mi senta estraneo".
Che i nostri beni siano comuni:
siamo nati per vivere in società.
La nostra società è molto simile
a una volta di pietre:
essa cadrebbe se le pietre non si sostenessero a vicenda,
sostenendo così tutta la volta.
Seneca, Lettere a Lucilio*

COMPITO DI OSSERVAZIONE ED ESPLORAZIONE DEL TERRITORIO

FOGLIO DI ISTRUZIONI PER IL LAVORO A SQUADRE

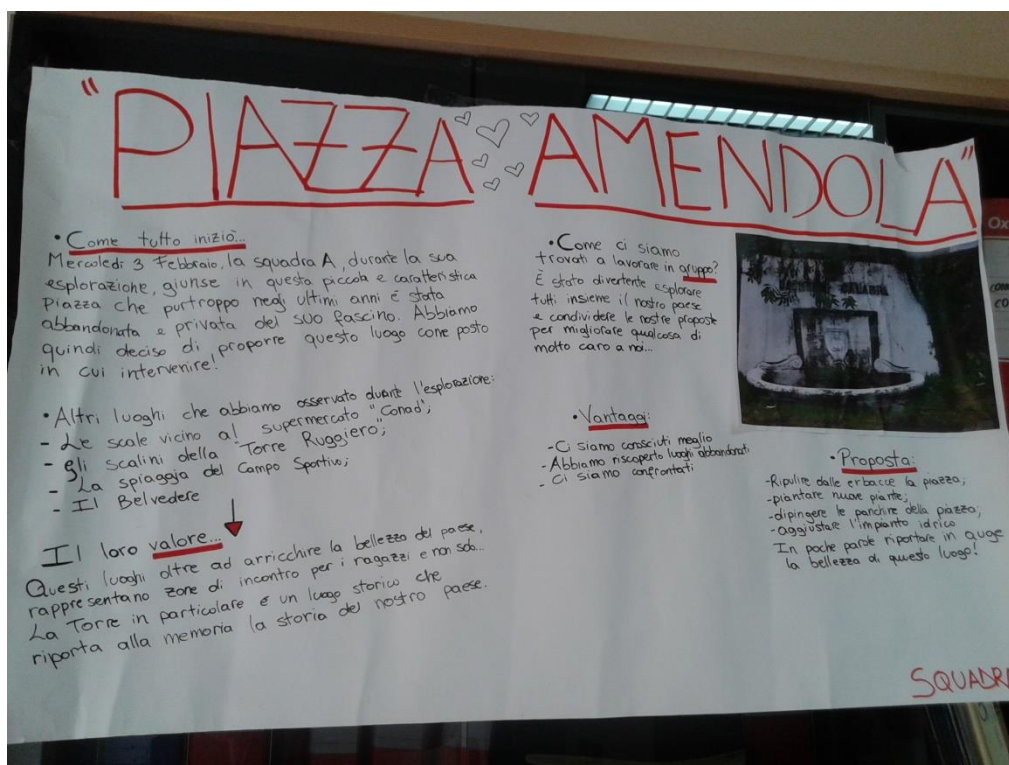
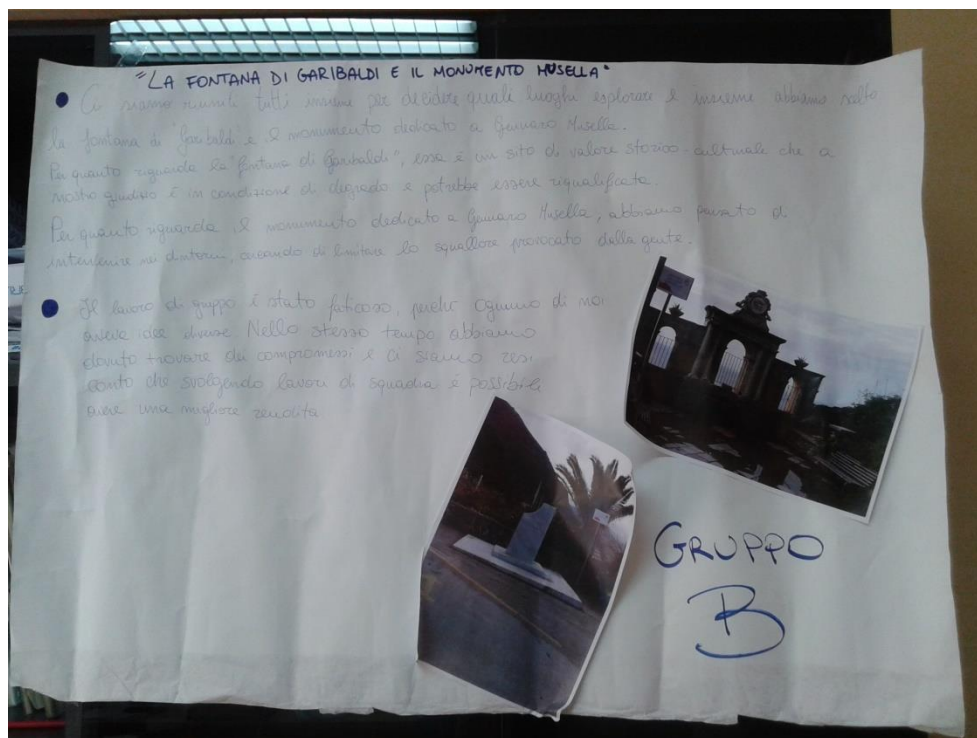
- 1) Siete chiamati a **organizzarvi in squadre** ed **esplorare il vostro territorio** individuando alcuni luoghi che rappresentano o possono rappresentare un "bene" per la comunità di Bagnara e per i quali, a vostro avviso, è possibile progettare e realizzare da parte vostra un intervento di recupero/riqualificazione a vantaggio della vostra comunità.
- 2) Il lavoro dovrà essere svolto da ogni squadra in assoluta autonomia rispetto alle altre.
- 3) Il prodotto del vostro lavoro di esplorazione e osservazione dovrà contenere:
 - **fotografie dei luoghi individuati**
 - **proposta di intervento** (cosa proponete di fare e perché)
- 4) Il compito deve essere eseguito attraverso il **lavoro contemporaneo di tutti i membri della squadra.**
- 5) Ogni squadra potrà autonomamente gestire i tempi e l'organizzazione del lavoro.
- 6) Ogni squadra dovrà **presentare e condividere il materiale elaborato** in occasione del prossimo incontro di gruppo che si terrà il _____
- 7) Tutti insieme valuteremo il materiale prodotto e sceglieremo il progetto da realizzare.

Buon lavoro!

2) Esplorazione

9 febbraio 2016

Presentazione e condivisione del lavoro di esplorazione del territorio svolto per individuare un possibile bene su cui effettuare un'azione di cittadinanza. La condivisione in plenaria è preceduta da un'attività di elaborazione delle proposte in piccolo gruppo.



3) Testimonianza



L'attività prosegue con l'esplorazione di altri territori e di diverse esperienze di volontariato e di cittadinanza.

Il **25 febbraio** gli studenti visitano due esperienze di volontariato attive nella periferia nord della città di Reggio Calabria: **l'Associazione "Il Tralcio" ad Arghillà e l'Associazione Nuova Solidarietà a Catona**, associazioni che abbiamo incontrato nei volti e nelle storie di Rosa, Mariella, Don Francesco, Rossella e Francesca

Un bellissimo pomeriggio in cui l'accoglienza, l'ospitalità, il dono delle storie di servizio e di vita rese dalle persone incontrate sono stati una testimonianza straordinaria di cosa significa "essere" volontari e cittadini che hanno il potere, nel loro piccolo grande quotidiano, di incidere profondamente nella vita di una comunità, per promuoverne il benessere e lo sviluppo, portando bellezza nella vita degli altri e nella propria!



Abbiamo ricevuto una straordinaria lezione di umanità e di cittadinanza, di quelle che non dimentichi più perché arriva dritta al cuore ed è nel cuore che ti rimane.

Lezione che si è ampliata e consolidata con l'uscita del **1° marzo**, quando siamo andati a visitare e conoscere alcune realtà della locride.

A Roccella la **cooperativa sociale "Felici da Matti"**, che attraverso il riciclo e il recupero di materiali usati, promuove l'inserimento sociale e lavorativo di persone svantaggiate che altrimenti sarebbero tagliate fuori dai processi produttivi. Teresa Nesci, presidente e fondatrice, ci ha raccontato la storia della cooperativa e ci ha emozionato nel profondo con il suo impegno civile: da lei abbiamo imparato che non possiamo pretendere che le cose cambino se non iniziamo a impegnarci in prima persona per produrre il cambiamento che vogliamo vedere. E poi abbiamo ascoltato che questo si può fare solo insieme, unendo le energie positive di ognuno, sostenendosi reciprocamente nei momenti di scoraggiamento e di difficoltà.



La seconda tappa della giornata ci ha condotti a Gioiosa Jonica, presso una delle sedi dell'**Associazione Don Milani**. Qui abbiamo intavolato un'interessante riflessione di gruppo con gli educatori e i volontari che portano avanti, tra le tante attività, la **SELES**, una scuola di calcio "etica" e "libera" che fa dello sport una palestra di vita, un luogo in cui i bambini fin da piccoli vengono educati alla correttezza, alla lealtà e alla vita sociale e civile.



Infine, abbiamo visitato il [Centro Don Pino Puglisi](#), a Bosco di Bovalino. Qui una lunga chiacchierata con Suor Carolina ha toccato i cuori e le coscienze di tutti noi: dalla sua viva voce abbiamo ascoltato la storia del Sacerdote ucciso dalla mafia e delle sue opere per il riscatto dei giovani delle periferie più degradate.

Suor Carolina ha avuto parole di incoraggiamento e stimolo verso i ragazzi, esortandoli ad assumere in prima persona iniziative di impegno civile per favorire il cambiamento della propria terra.



4) Ideazione e attivazione

In questa fase si è puntato a mettere a frutto le testimonianze che i ragazzi hanno potuto ascoltare e raccogliere, incoraggiandoli a mettersi in gioco in prima persona, accompagnandoli e sostenendoli in un percorso in cui sperimentare quanto “potere” di cambiamento e di “**RiGenerAzione**” possono avere i giovani, soprattutto se uniscono le forze e lavorano insieme in funzione di un obiettivo comune.

Dopo le visite extraterritoriali, dunque, i ragazzi si sono maggiormente determinati ad agire per riqualificare un luogo della loro terra. Così abbiamo identificato in Piazza Amendola il bene comune da valorizzare e abbiamo avviato la fase operativa, quella di ideazione e pianificazione dell’iniziativa di impegno civile da svolgersi entro la fine dell’anno scolastico.

In questa fase abbiamo realizzato tutti insieme diversi sopralluoghi, condiviso metodologie e strumenti, effettuato incontri intermedi per suddividerci i compiti per verificare l’avanzamento dei lavori.

In particolare il gruppo si è riunito

Venerdì 11/3 dalle 15 alle 17

Mercoledì 23/3 dalle 15 alle 17

Mercoledì 13/4 dalle 15 alle 17

Venerdì 13/5 dalle 15 alle 17

Tra un incontro e l’altro, i ragazzi hanno portato avanti il compito in maniera autonoma organizzandosi in piccolo gruppo.

In questa fase, il CSV ha curato – tra l’altro – i contatti con la Commissione Straordinaria dell’Amministrazione Comunale, che ha concesso il patrocinio all’iniziativa con delibera n.24 dell’1 aprile 2016.

5) Riqualificazione

Martedì 24 maggio, dalle ore 8:00 alle ore 13:00, si è svolto l’intervento di riqualificazione di piazza Amendola concretizzatosi nella pulizia dell’area, nella piantumazione di alcune piante e in un generale abbellimento estetico del luogo secondo le idee elaborate dai ragazzi stessi: un vero e proprio laboratorio in cui si è declinato e concretizzato il principio di sussidiarietà orizzontale sancito nell’art. 118 della nostra Costituzione.

La mattinata è stata appassionante ed esaltante. I ragazzi hanno lavorato instancabilmente per cinque ore, sperimentando come sia possibile operare per il cambiamento a partire dal contributo di ognuno e nel segno dell’interesse di tutta la comunità.

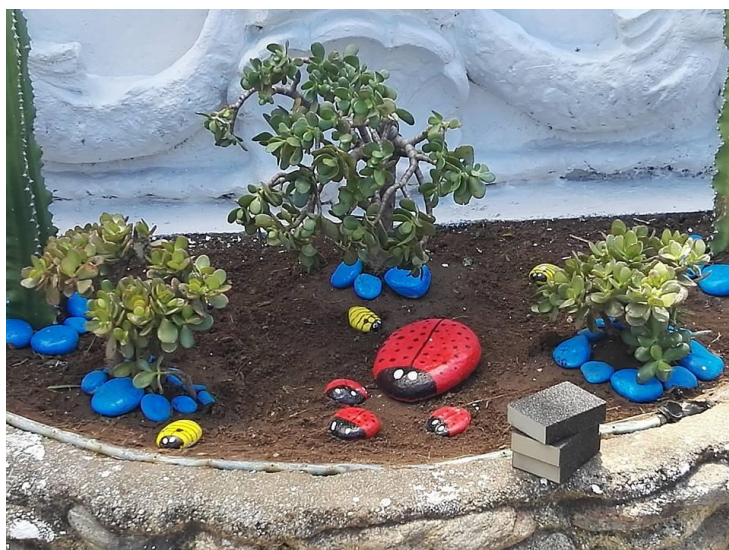
Molti cittadini si sono fermati a incoraggiare i ragazzi e a complimentarsi con loro. Alcuni si sono mostrati sorpresi e quasi increduli, altri si sono fatti contagiare dall’operosità dei giovani e si sono uniti alla “squadra”, mettendo a disposizione energie e mezzi propri.













6) Valorizzazione

Una settimana dopo, **martedì 31 maggio alle 19:00**, nello spazio riconquistato di Piazza Amendola, si è svolta una semplice ed emozionante cerimonia di conclusione del laboratorio di cittadinanza attiva: la prof.ssa Oriana ha ricevuto una targa quale simbolico segno di ringraziamento

Alla **Prof.ssa Giovanna Oriana**,
eccezionale e insostituibile tutor nell'ambito dell'attività di cittadinanza:
"Abbellimento e riqualificazione di Piazza Amendola", realizzata dagli studenti
delle quarte classi dell'Istituto di Istruzione Superiore " E. Fermi" di Bagnara Calabra Isti-
tuto Tecnico Industriale e Liceo Scientifico
anno scolastico 2015-2016

Un grazie speciale per la dedizione e la cura,
la passione e la fiducia, l'autorevolezza e la dolcezza
con cui ha accompagnato i suoi studenti e gli operatori del CSV nel cammino comune
alla scoperta dei valori del volontariato e della cittadinanza attiva.

31 maggio 2016

I ragazzi sono stati insigniti dell'attestato, hanno piantato dei cartelli con alcuni messaggi da loro scelti e hanno condiviso il senso dell'esperienza fatta, completando con i loro liberi pensieri la frase "da quest'esperienza mi porto...".

Queste le loro parole:

- *Da quest'esperienza mi porto* il senso di responsabilità e di rispetto per l'ambiente che mi ha ispirato e che deve essere presente in ognuno di noi. *Da quest'esperienza mi porto* la collaborazione a svolgere un obiettivo comune grazie alla reciproca fiducia e partecipazione di tutti, come quello che abbiamo svolto in questa piazza
- *Da quest'esperienza mi porto* entusiasmo, voglia di fare, determinazione, impegno. Mi porto la consapevolezza che anche dei piccoli gesti, fatti col cuore, possono portare a grandi cambiamenti, non solo a livello esteriore, ma anche nel cuore di tutta la gente che ha potuto avere da noi un buon esempio di civiltà. Mi porto la conoscenza di persone meravigliose che mi hanno fatto scoprire quanto è gratificante aiutare un miglioramento. E infine mi porto la speranza che magari la mia generazione non è poi così male...
- *Da quest'esperienza mi porto* che nulla è impossibile se si lavora insieme, che quando ci sono i buoni propositi anche il tempo diventa un alleato, che anche se crediamo di essere insignificanti, abbiamo tanto da insegnare.
- *Da quest'esperienza mi porto* i risultati della collaborazione
- *Da quest'esperienza mi porto* la capacità di osservare e comprendere la realtà per come è davvero, al di là dei nostri schemi mentali, dei pregiudizi e dei nostri punti di vista; la consapevolezza che essere responsabili porta a compiere atti d'amore per se stessi e verso gli altri; il coraggio di essere se stessi per affrontare e superare le situazioni, a volte piacevoli e a volte impegnative; che l'essere umili e l'agire insieme hanno come comune denominatore la forza, ossia quella potenza, quella energia, che non deve mai mancare in ogni individuo
- *Da quest'esperienza mi porto* il piacere di essermi saputa mettere in gioco e in cooperazione con gli altri, conoscere di più me stessa e capire davvero cosa significhi prendersi cura "dell'altro" senza mai arrendersi
- *Da quest'esperienza mi porto* la consapevolezza che volere è potere
- *Da quest'esperienza mi porto* la consapevolezza che a volte noi stessi siamo i primi a sorprenderci, perché le cose sembrano difficili finché non proviamo a superare i nostri limiti, che non erano altro che la paura di non essere all'altezza, mentre essere all'altezza significa fare del nostro meglio. E infine la consapevolezza che ciò che conta è la presenza, l'esserci come sostegno all'altro.
- ... e siccome prima non ho detto nulla, volevo solo ringraziare tutti di questa esperienza fantastica e unica, una delle più belle della mia vita e una di quelle che porterò sempre nel mio cuore. Grazie veramente!

Da parte del CSV,

un grazie di cuore ai "nostri magnifici quindici": con loro, e con la straordinaria prof.ssa Giovanna Oriana, il percorso si è rivelato un viaggio ricco di bellezza, poesia e collaborazione. Durante il cammino, legami e affetti che rimangono come tracce indelebili sul cuore.

Un'esperienza di cui tutti faremo tesoro, una piccola bussola che ci accompagnerà sempre. Per le strade su cui ognuno di noi camminerà e nei luoghi che ciascuno attraverserà.







Conclusione e RiGenerAzione

Il buon esempio dato dai ragazzi ha sollecitato il senso di appartenenza e l'orgoglio dei bagnaresi.

Nei giorni immediatamente successivi al loro intervento, si sono attivati diversi gruppi spontanei di cittadini e volontari, si sono costituiti comitati e sono state realizzate iniziative di cittadinanza attiva per liberare dal degrado e dall'incuria tanti angoli della bellissima Bagnara.

Così, un gruppo di studenti ci regala una magistrale lezione di cittadinanza e ci ricorda che il miglior modo di educare è dare l'esempio.

*Così, **le nuove generazioni generano nuove azioni.***

Non potevamo sperare in un esito migliore.